

# Ricchezza e tanta disuguaglianza

La Granda ha ottimi indicatori economici ma i beni non sono distribuiti in modo equilibrato

## REDDITI / 1

**C**os'è la ricchezza? È quella economico-quantitativa oppure quella immateriale, fatta di relazioni e della felicità che l'individuo sperimenta all'interno della comunità? Quanto la prima influenza la seconda?

Partiamo da un'indagine pubblicata a febbraio da *Affari miei*, portale on-line fondato dal giovane torinese Davide Marciano (si veda l'intervista in basso, ndr). Secondo la statistica, Cuneo si colloca tra le province più ricche d'Italia. Non in maniera protagonista come suggerivano le indagini degli ultimi anni. In cifre: ogni cuneese ha un reddito pro capite pari a 27.342 euro, oltre il 30 per cento in più della media italiana. Eppure, la Granda raggiunge soltanto il 23esimo posto in classifica. I risparmi annui in provincia sono pari a circa 2.100 euro



pro capite, quindi poco meno di 200 euro al mese. Non certo un'enormità: emerge la fatica della popolazione nello strutturare progettualità a

lungo termine. Poi la ricchezza privata, ovvero il patrimonio individuale, che ammonterà a 93.786 euro (26esimo posto in classifica). Significa

che in media ogni persona avrebbe virtualmente quasi 100mila euro sul conto corrente. Si tratta di un dato che, per capacità di risparmio, colloca i cuneesi ai vertici della classifica europea.

Rispetto alla narrazione dominante, la quantità di denaro esistente nelle tasche delle famiglie è dunque elevata. Perché non viene utilizzata nel modo corretto? Perché i problemi residui sono tanti, a fronte di una simile disponibilità patrimoniale? Ovviamente perché la ricchezza non è distribuita in modo uguale: molti hanno

**27 mila** euro il reddito pro capite che registra la provincia di Cuneo, al 23esimo posto a livello italiano

poco, pochi hanno molto. Una minoranza di famiglie benestanti detiene la maggioranza della ricchezza, specchio di quanto accade a livello internazionale.

Questa difforme distribuzione della ricchezza emerge nel paragone con altre province. A esempio con Milano, che svetta in classifica nazionale superando di 2,23 volte la media reddituale: un cittadino del territorio lombardo possiede, virtualmente, un patrimonio di circa 158mila euro. Questa cifra è circa 3,4 volte il patrimonio di cui dispone chi risiede in provincia di Agrigento che si ferma a circa 46mila euro.

Sara Elide